

SEMINARIO

La gestione integrata della zona costiera: il ruolo dei Comuni e la sinergia con le altre amministrazioni territoriali per l'attuazione degli interventi di difesa

Follonica, 4 aprile 2008

Inquadramento del ruolo del Comune in un sistema di gestione integrata delle zone costiere

Nicola Greco e Paola Biondini



1. Alla ricerca di una dimensione della gestione integrata delle zone costiere

- la dimensione internazionale e quella dell'Unione europea
- la dimensione italiana
 - la perdurante assenza dello Stato
 - i tentativi di interpretazione regionale (*)
 - la dimensione dei Comuni costieri



Alla ricerca di una dimensione della gestione integrata delle aree costiere: i tentativi di interpretazione regionale

- Abruzzo, Piano organico dell'area costiera
- Calabria, Piano di gestione integrata
- Emilia-Romagna, Linee di indirizzo per la gestione integrata delle zone costiere”
- Marche, Piano di gestione integrata delle aree costiere
- Lazio, Programma integrato di interventi per lo sviluppo del litorale del Lazio
- Liguria, Piano territoriale di coordinamento della costa
- Puglia, Piano regionale delle coste
- Sardegna, Piano paesaggistico regionale – 1° ambito omogeneo – area costiera
- Toscana, Progetto di Piano regionale di gestione integrata della costa ai fini del riassetto idrogeologico



2. L'origine della gestione integrata delle zone o aree costiere

- la tradizione dello “zoning”
- le caratterizzazioni oggettive: l'incrocio tra “interessi” e sfruttamento delle “risorse”, l'utilizzazione degli “spazi” scarsi, l'utilizzazione tempestiva delle soluzioni tecnico-scientifiche
- scrittura e applicazione di norme e regole tecniche



3. Un possibile modello di gestione integrata delle coste (art. 117 Cost.)

- la materialità degli 850 Comuni costieri
- gli intrecci funzionali secondo Costituzione
 - Stato: ambiente, concorrenza e sicurezza
 - Stato/Regioni: governo del territorio, innovazione per i settori produttivi, porti e navigazione, energia
 - Regioni: turismo, industria, agricoltura, pesca



4. Possibilità di conciliazione tra rigidità istituzionali e flessibilità della “gestione” (art. 118 Cost.)

- garanzie ordinamentali ed attenuazioni funzionali delle competenze del Comune
- l'esigenza costituzionale di “esercizio unitario” delle funzioni amministrative
- i criteri adattativi: i) sussidiarietà, ii) differenziazione, iii) adeguatezza



5. Valorizzazione del ruolo dei Comuni nella regolazione “degli spazi”

- **A. Compiti del Comune costiero:**
 - pianificazione e gestione urbanistica della fascia costiera
 - pianificazione e gestione del demanio marittimo per una serie di utilizzazioni a regime parzialmente diversificato e con interessi conflittuali
 - gestione di servizi e attività antinquinamento e per la tutela dell'ambiente



5. Valorizzazione del ruolo dei Comuni nella regolazione “degli spazi”

- **B. In particolare la regolazione a base comunale: la correlazione spazio-interessi**
 - la regolazione nella forma della pianificazione: piani regolatori generali e speciali, piani di utilizzazione degli arenili, piani regolatori portuali, localizzazione e delocalizzazione delle attività economiche costiere
 - i collegamenti tra Comune e gruppi socio-economici
 - la produzione e l’aggiornamento di sistemi di norme tecniche e le azioni conseguenti

